

Iniziativa sei anni dopo l'incendio che distrusse 800 ettari di patrimonio boschivo

Pantelleria, droni al lavoro per prevenire i roghi

L'obiettivo è anche quello di individuare i sentieri in disuso per ripulirli

Salvatore Gabriele

PANTELLERIA

I droni nel parco di Pantelleria per prevenire gli incendi. Sono passati sei anni da quando un incendio doloso distrusse 800 ettari di patrimonio boschivo. Il Parco nazionale Isola di Pantelleria fu istituito in seguito a quell'evento catastrofico per tutelare il patrimonio naturalistico pantesco. Grazie alla partecipazione nel progetto Pant-Aid, finanziato da **Fondazione con il Sud**, il parco ha acquistato due droni da utilizzare nel monito-

raggio ambientale e che consentiranno al personale del parco di mappare le aree maggiormente a rischio e pianificare attività di prevenzione e mitigazione.

«Tra le attività previste - dice il presidente del Parco Salvatore Gino Gabriele - c'è l'individuazione e pulizia di sentieri ormai in disuso che permetteranno al parco di potenziare la rete sentieristica e, allo stesso tempo, ridurre l'impatto che l'apertura di nuovi sentieri avrebbe sulla fauna locale e la morfologia dell'isola. Il parco di Pantelleria ha inoltre organizzato un corso di formazione a favore di 20 abitanti per abilitarli all'utilizzo di droni». Lo scopo del corso è stato quello di creare un nucleo di competenze pronto ad attivarsi nel caso in cui

scoppino degli incendi nella stagione estiva. Tra i partecipanti al corso, diversi membri della protezione civile, ma anche semplici cittadini interessati a salvaguardare la biodiversità dell'isola. Tre dei 20 partecipanti hanno inoltre ottenuto una patente per droni che gli permetterà di operare in condizioni critiche, come nel corso di un incendio in prossimità di centri abitati.

Sono 6.534 gli interventi dei vigili del fuoco effettuati in Sicilia nell'ultimo mese. Il periodo preso in esame è quello che va dal 15 giugno al 21 luglio ed è un dato record che pone l'Isola in cima alla classifica delle regioni più colpite dagli incendi nelle aree boschive e di vegetazione in genere.

Il Le altre regioni con il maggior nu-

mero di roghi sono state la Puglia (5.134), il Lazio (4.799), la Calabria (3.195), la Campania (2.730) e la Toscana (1.529). In tutta Italia gli interventi dei vigili del fuoco sono stati 32.921, 4.040 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, quando furono 28.881. Impegnati complessivamente nelle operazioni di spegnimento 141.566 uomini, 53.587 i mezzi impiegati, per un totale di 39.753 ore d'intervento. Un anno fa furono 131.710 i vigili del fuoco e 50.724 i mezzi impiegati con 33.795 le ore di intervento. Solo nelle ultime 24 ore, in Sicilia, i mezzi di soccorso sono intervenuti per spegnere le fiamme in ogni parte dell'Isola: a Erice, a Capo d'Orlando, a Sciacca. (*SAGA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

